



COMUNICATO STAMPA

Michel Gribinski. IL SIPARIO

TESTO CRITICO di: Francesco Poli

ARTISTI: Michel Gribinski

Sede: Galleria d'Arte Roccatre – Via della Rocca 4, Torino

Inaugurazione: Giovedì 17 settembre 2026, ore 18

Durata: 17 settembre – 8 ottobre 2026

Dal 17 settembre all'8 ottobre 2026, la **Galleria d'Arte Roccatre** di Torino ospita nello spazio di fronte *Il Sipario*, la mostra personale dell'artista **Michel Gribinski**, accompagnata da un testo critico di **Francesco Poli**.

L'esposizione raccoglie dodici tele di formato quadrato sul tema del sipario, caratterizzate da un'atmosfera intimista e sospesa che si ispirano all'omonimo saggio di Milan Kundera, in un gioco sottile tra risonanze intime e accordi tonali.

Al centro della ricerca di Gribinski vi è una griglia visiva scandita da bande verticali modulate su raffinati accordi tonali. La pittura si muove sul sottile confine tra la dimensione astratta, accenni a paesaggi onirici e repentine apparizioni figurative.

Come evidenzia Francesco Poli nel testo critico della mostra:

«Michel Gribinski [...] fa un riferimento al saggio di Milan Kundera, "Il Sipario", trasferendo nel campo specifico della pittura l'intenzione dello scrittore di "deteorizzare" e "dedrammatizzare" la narrazione per riuscire a cogliere l'inimitabile singolarità di un evento intimo. Il pittore ci dice: si può provare a dipingere un singolare evento senza sapere se la sua valenza intima sta dietro o davanti al sipario della rappresentazione, e decidere che forse è nel sipario stesso che si nasconde l'incanto ambiguo della visione pittorica».

In questa serie, i sipari smettono di essere un semplice elemento di divisione e diventano i veri protagonisti. In alcune opere – come l'emblematico dipinto d'apertura intitolato proprio *Il sipario* – le bande si presentano come un tendaggio dalle attutite tonalità cromatiche striate (giallo spento, grigio-verde, grigio-azzurro, rosa) che si muove impercettibilmente, svelando in basso a destra un sottile spiraglio nero verso lo spazio interno del palcoscenico. In altre tele la geometria verticale si chiude in rigorose composizioni vicine al minimalismo (*Un giorno alla volta*, *Scenario in rosso*), oppure si apre parzialmente lasciando intravedere visioni oniriche, citazioni colte (*Alla sera si dà Gauguin*) o profili femminili in fuga (*La bagnante al teatro*, *La spettatrice sorpresa*).

Una suite visiva silenziosa, colta e variegata, capace di esplorare i limiti del linguaggio pittorico giocando sul rischioso e fluttuante confine della *rêverie* esistenziale.

INFO E CONTATTI

Galleria d'Arte Roccatre

Indirizzo: Via della Rocca, 3b – 10123 Torino

Orari: martedì-sabato 10.30-12.45 | 15.30-19.30

Tel: +39 011 836765

Email: roccatre@gmail.com

Web: galleriaroccatre.com